



Provincia Autonoma di Trento

NUOVO I.C.E.F.

Approvato dalla Giunta provinciale
Nella seduta del 15 maggio 2009

PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- VALUTAZIONE DEL REDDITO PIU' FAVOREVOLE PER LE FAMIGLIE A BASSO REDDITO
- ESCLUSIONE DI DETERMINATI BENI IMMOBILI DALLA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO E GIACENZA MEDIA PER PATRIMONIO FINANZIARIO
- QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI I.C.E.F.
- QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO, INDIRIZZO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL REDDITO

- Le partecipazioni a società sono valutate come reddito oppure come investimento a seconda dell'incidenza della quota di partecipazione e della qualificazione soggettiva
- Esclusione contributi per il mantenimento dei minori affidati e delle persone accolte sulla base di un provvedimento amministrativo o dell'autorità giudiziaria
- Esclusione delle pensioni di guerra
- Esclusione assegni esenti dalle imposte per sostenere spese di istruzione

DEDUZIONI DAL REDDITO

- Deduzioni forfetarie in sostituzione della maggiorazione della scala di equivalenza:
 - Per monogenitori e genitori entrambi lavoratori = 2.500 euro
 - Per carico figli minori a partire dal terzo figlio = 2.000 euro per 3° figlio, 1.500 euro per 4° figlio, 1000 euro 5° figlio e successivi
 - Per componenti il nucleo familiare non autosufficienti in base al bisogno di assistenza = da 1.350 a 10.800 euro, con possibilità di dedurre la spesa effettivamente sostenuta entro il limite massimo
- Individuazione spese da dedurre entro limiti fiscali o nel limite max di 2000 euro per il numero dei componenti il nucleo
- Detrazione interessi mutuo ipotecario sull'abitazione di residenza anche se non riconosciuti fiscalmente

VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

- Franchigia di non dichiarabilità per i terreni agricoli se reddito dominicale inferiore a 50 euro
- Valutazione giacenza media del c/c invece della consistenza al 31/12
- Esclusione indennizzi assicurativi vincolati a favore dei minori
- Esclusione di un'unità immobiliare del nudo proprietario ad uso abitazione, con esclusione categorie catastali A1, A8 e A9

ALTRE DISPOSIZIONI PER LA VALUTAZIONE

- Le politiche di settore possono individuare il nucleo familiare da valutare, le franchigie da applicare al patrimonio immobiliare e mobiliare e le aliquote di conversione in relazione alle finalità dell'intervento agevolativo.
- Possibilità di verifiche puntuali della condizione economica in caso di agevolazioni erogate in modo periodico

DISCIPLINA DEI CONTROLLI

- È previsto che il controllo della veridicità delle dichiarazioni I.C.E.F. sia svolto in forma centralizzata da un “Nucleo di controllo”.
- Sono sottoposte a controllo le dichiarazioni connesse alle istanze individuate dalle politiche di settore e quelle estratte in base a indici di rischio approvati dalla Giunta provinciale su proposta del Comitato tecnico I.C.E.F.
- Lo scostamento dell'indicatore I.C.E.F. calcolato con il reddito stimato in base ai consumi di determinati beni e servizi rispetto a quello calcolato con il reddito dichiarato può essere considerato un indicatore per individuare le dichiarazioni da sottoporre a controllo.

(continua)

DISCIPLINA DEI CONTROLLI

- La stima del reddito sulla base di indicatori di consumo si realizza attraverso:
 - una preventiva determinazione dell'incidenza media di determinati consumi di beni e servizi per classi di condizione economica, attraverso l'integrazione dei dati ricavabili dalle indagini sui consumi delle famiglie trentine con i dati che possono essere ricavati dalla banca dati ICEF attribuendo al nucleo familiare le spese dichiarate per l'abitazione e una quota minima per l'alimentazione, nonché altre spese per consumi rilevabili attraverso l'accesso alle banche dati su beni e servizi.
 - la rilevazione dei dati relativi al nucleo familiare da valutare e la stima del reddito presunto in base ai dati rilevati e agli indicatori individuati.

COORDINAMENTO, INDIRIZZO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Comitato tecnico di esperti nominato dalla Giunta provinciale, composto dai dirigenti delle strutture provinciali che applicano l'I.C.E.F. e competenti in materia di politiche familiari, con il compito di:
 - fornire supporto all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa ai fini del raccordo tra le politiche di settore
 - formulare proposte sugli indicatori di rischio per l'attività di controllo
 - elaborare il rapporto annuale sull'applicazione ICEF
 - formulare proposte di aggiornamento della disciplina I.C.E.F.

(continua)

COORDINAMENTO, INDIRIZZO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- L'Agenzia con il Serv. Sist. Finanz. Pubblico prov. e il Serv. semplificazione e sist. Informativo assicura l'attività di supporto tecnico agli operatori che assistono i cittadini nella compilazione delle dichiarazioni I.C.E.F.
- L'Agenzia esprime parere di conformità con le disposizioni I.C.E.F. e di coerenza con le disposizioni adottate dalle politiche di settore per analoghe finalità con riferimento ai seguenti aspetti:
 - individuazione tipo di nucleo familiare da valutare
 - periodo di riferimento delle dichiarazioni e verifiche puntuali successive
 - pesatura del reddito e del patrimonio
 - franchigie sul patrimonio mobiliare e immobiliare
 - percentuali di conversione del patrimonio in reddito equivalente

ULTERIORI ASPETTI

- Formazione costante degli operatori dei CAF convenzionati per qualificare il servizio offerto ai cittadini e verifica sull'attività svolta.
- Attività di informazione sull'ICEF attraverso la cura del sito internet, la raccolta della normativa, dei pareri di rilevanza generale e della relativa modulistica, nonché attraverso idonei strumenti di conoscenza dei criteri di valutazione adottati e di accesso al sistema di valutazione per il calcolo dell'agevolazione richiesta.
- Individuazione di una sede unitaria, contestuale alla manovra di bilancio annuale, per definire – tenuto conto delle dinamiche inflazionistiche - politiche tariffarie, livelli di copertura dei costi dei servizi a carico del bilancio provinciale e criteri di indicizzazione dell'I.C.E.F